



Andreas Zampella

*Dove nascono
gli uccelli*

15/03/2023 - 15/05/2023



LA MOSTRA

Andreas Zampella è un pittore ma non è un pittore, è uno scultore ma non è uno scultore, è un disegnatore ma non è un disegnatore, è un performer ma non è un performer.

Andreas Zampella è tutto questo e molto di più.

Le sue mostre sono, infatti, concepite come delle vere e proprie esperienze in cui immergersi, delle rappresentazioni di cui lui è ideatore e regista.

Per la sua prima personale da Nashira Gallery, l'artista ha deciso di usare lo spazio nella sua interezza e di far dialogare tra loro opere pittoriche e opere scultoree. Uno scambio di energie e forze in cui il visitatore diventa parte attiva sia con lo sguardo che con azioni che gli permetteranno di poter apprezzare al meglio quadri come *Fiamma seduta*, in cui letteralmente una piccola fiammella seduta su un bordo del tavolo sembra in attesa di qualcosa. Chissà di cosa. Forse di crescere e divorare l'intera casa? O forse di spegnersi? Ma di sicuro è una rappresentazione poetica perfetta dell'essere umano e della vita.

Le nature morte sono un soggetto classico della pittura e in particolare della pittura italiana, a partire dagli strumenti musicali del Seicento di Evaristo Baschenis fino all'unico che forse è riuscito a rendere immortali delle semplici bottiglie e dei vasi come Giorgio Morandi. Fino ad ora però nessuno era mai giun-

THE EXHIBITION

Andreas Zampella is a painter but not a painter, he is a sculptor but not a sculptor, he is a draughtsman but not a draughtsman, he is a performer but not a performer.

Andreas Zampella is all this and much more.

In reality, he is the creator and director of his shows, which are meant to be genuine experiences in which one may fully immerse themselves.

For his first solo show at Nashira Gallery, the artist decided to use the space in its totality and to make pictorial works and sculptural works dialogue with each other. An exchange of energies and forces in which the visitor becomes an active participant both with his gaze and with actions that will allow him to be able to best appreciate paintings such as *Fiamma seduta*, in which literally a small flame sitting on a table edge seems to be waiting for something. Who knows what. Perhaps to grow and devour the whole house? Or perhaps to extinguish itself? But for sure it is a perfect poetic representation of human beings and life.

Still lifes are a traditional subject in painting, especially in Italian painting. From Evaristo Baschenis's seventeenth-century depictions of musical instruments to Giorgio Morandi, the only painter who may have been able to perpetuate sim-

to a rappresentare degli oggetti in fiamma sopra un frigorifero come Zampella in *Natura morta su frigorifero*, un'immagine potente e che potrebbe ricordare molti momenti drammatici della storia contemporanea, dall'attacco alle torri gemelle di New York ai più attuali bombardamenti in Ucraina.

Una delle cose più belle è sicuramente la pennica domenicale post pranzo, il vero riposo dopo una settimana lavorativa a ritmo serrato. E se il divano dovesse andare in fiamme, sarebbe pur sempre piacevole? Se poi lo facesse solo a un determinato orario cosa significherebbe? *Sul divano alle 17:00*, un'altra delle opere esposte. Il primo piano di una gola diviene *Dove nascono gli uccelli*, il luogo in cui si generano i suoni e le parole che possono far nascere mondi, le narrazioni che possono farci sognare e volare con la fantasia nella mente dell'artista si annidano tutte lì. Il luogo primordiale che dà il titolo a questa sua mostra.

Opere in cui ambienti domestici e oggetti di uso quotidiano si animano compiendo azioni surreali e inaspettate, ponendo l'attenzione sulla quotidianità di ciascuno di noi, sulle sue difficoltà e bellezze.

Peculiarità dei lavori in mostra è di essere dipinti direttamente con terra, argilla e crete di differenti colori, di cui rende lucide alcune parti grazie ad un uso mirato dell'olio. Un amore per l'argilla che l'artista palesa in *Argilla del mio cuor*.

ple bottles and vases, still lifes are a topic that fascinate artists. Until now, however, no one has ever come close to depicting objects in fame above a refrigerator as Zampella did in *Natura morta sul frigorifero*, a powerful image that could recall many dramatic moments in contemporary history, from the attack on the Twin Towers in New York to the more current bombings in Ukraine.

The Sunday afternoon sleep after lunch is one of the nicest things ever, providing much-needed rest after a busy workweek. And would it still be enjoyable if the couch caught fire? What would it signify, then, if it only did so during that particular time? *Sul divano alle 17:00*, another of the exhibited works. The foreground of a throat becomes Dove nascono gli uccelli, the place where the sounds and words that can give birth to worlds are generated, the narratives that can make us dream and fly with imagination in the artist's mind all nestle there. The primordial place that gives the title to Zampella's exhibition. Works that highlight the challenges and beauty of each person's daily existence by bringing ordinary things and home settings to life through bizarre and unexpected acts.

Peculiarity of the works in the exhibition is that they are painted directly with earth, clay and crete of different colors, whose parts he makes shiny thanks to a targeted use of oil. A love for clay that the artist manifests in *Argilla del mio cuor*.

Composizione su due treppiedi detta il ritmo di visione della mostra, una scultura che interagisce con tutte le altre.

In ognuno di noi si annidano degli uccelli, dei pensieri. Ogni tanto si incontra qualcuno che riesce a dargli vita. Noi abbiamo incontrato Andreas Zampella e vogliamo presentarvelo.

Composizione su due treppiedi dictates the exhibition's viewing rhythm, one sculpture interacting with all the others.

In each of us lurks birds, thoughts. Every once in a while you meet someone who can bring them to life. We met Andreas Zampella and we want to introduce him to you.



Occhi rosso marte, 2023
argilla, olio su tela / clay, oil on canvas
32 x 24 cm









Braccia incrociate, 2023
argilla, olio su tela /
clay, oil on canvas
39 x 53 cm





Bottiglie di notte, 2023
argilla, olio su tela / clay, oil on canvas
135 x 170 cm







Dove nascono gli uccelli, 2023
argilla, olio su tela /
clay, oil on canvas
120 x 94 cm



Argilla del mio cuor, 2022
argilla, olio su tela / clay, oil on canvas
34 x 29 cm









Pranzo al buio, 2022
argilla, olio su tela / clay, oil on canvas
118 x 108 cm





Sul divano alle 17:00, 2022
argilla, olio su tela / clay, oil on canvas
28 x 32 cm







Fiamme seduta, 2022
argilla, olio su tela / clay, oil on canvas
22 x 24 cm





Termosifone e limoni, 2022
olio su tela / oil on canvas
26 x 35 cm





Natura morta su frigorifero, 2022
argilla, smalto, olio su tela /
clay, enamel, oil on canvas
160 x 120 cm



Andreas Zampella

(Salerno, 1989)

Originario di Salerno e di formazione partenopea con studi in Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Napoli, Andreas Zampella vive a Milano da cinque anni, oltre alle numerose residenze in Italia, tra cui BoCS Art a Cosenza e Dolomiti Contemporanee, il suo curriculum espositivo più recente vede la personale *Piano d'ascolto* alla galleria Andrea Festa a Roma (2022), l'intervento *Passaggio al buio* nell'ambito del ciclo Portfolio della Quadriennale di Roma a Palazzo Braschi (2023) e la personale *Dove nascono gli uccelli* alla Nashira Gallery a Milano (2023). Tutti gli elementi dell'opera di Andreas si compongono come in una pièce teatrale: il quadro è la scenografia delle azioni e delle non-azioni, metafora di chi li osserva; gli utensili e le sculture gli oggetti di scena, il cui significato cambia, si scopre nello spazio, tutte le cose vivono una condizione di azione continua, come accessi dell'arte performativa.

Con queste linee guida, il suo lavoro indaga il rapporto tra realtà e rappresentazione nella società, ammettendo il fallimento della comunicazione nella contemporaneità. Come soglie o usci semiaperti, le sue opere oscillano in condizioni al limite tra stanchezza e ansia, lamento e accusa, obbligo e noia, individuo e collettività, e lo fanno in modo indolente, ipocrita, nel pieno paradosso della realtà.

Andreas Zampella

(Salerno, 1989)

Originally from Salerno and educated in Naples with studies in Decoration at the Academy of Fine Arts in Naples, Andreas Zampella (1989) has been living and working in Milan for five years. In addition to numerous residencies in Italy, including BoCS Art in Cosenza and Dolomiti Contemporanee, his most recent exhibition curriculum includes the solo show *Piano d'ascolto* at the Andrea Festa Gallery in Rome (2022), the intervention *Passaggio al buio* as part of the Portfolio cycle of the Quadriennale di Roma at Palazzo Braschi (2023) and the solo show *Dove nascono gli uccelli* at Nashira Gallery in Milan (2023). All the elements of Andreas' work are composed as in a play: the painting is the setting for the actions and non-actions, a metaphor for the observer; the utensils and sculptures are the props, whose meaning changes and is discovered in space. All things live a condition of continuous action, as abscesses of performance art.

With these guidelines, his work investigates the relationship between reality and representation in society, admitting the failure of communication in the contemporary world. Like thresholds or half-open ushers, his works oscillate in conditions on the borderline between tiredness and anxiety, lament and accusation, obligation and boredom, individual and collectivity, and do so indolently, hypocritically, in the full paradox of reality.



Via Vincenzo Monti 21 - Milano
info@nashiragallery.com
www.nashiragallery.com